

Costituzione italiana, il patto sociale è nudo.

L'intenzione di commentare la approssimativamente definita *Magna Carta* della Repubblica italiana, non può e non deve essere messa sotto giudizio qualora se ne intravveda una posizione o due, ove un piccolo varco nel presente articolo, deve non rappresentare oggetto di critica ma **incitamento a riprendere il percorso educativo d'obbligo, perché "l'ignoranza della legge non scusa"**; la grazia ricevuta, *bontà loro* (l'incipit di un percorso di spettacolarizzazione della politica è assolutamente presente grazie a Costanzo, il giornalista nazional-popolare che nel 1976 riordinò l'idea con grandissima professionalità), consentirebbe di porre su questo piatto, su questa tavola magistralmente preparata dal Direttore Emilia Urso Anfuso, un qualche tema che *ahinòi* non sembra sollevarci come ci si aspetterebbe, e nemmeno stimolarci più di tanto, laddove il rimando (semmai fosse possibile indirizzare i lettori) è appunto alla lettura degli Articoli, senza necessità di commenti.

Le incursioni, gli affronti e gli affondi -ripresa la lettura così come consigliata- appaiono all'ordine del giorno per **l'Italia repubblicana sotto assedio e in agonia, senza più arte né parte, laddove l'identità nazionale è oggetto di pseudo-analisi baroccheggianti.**

Tutti i piani industriali sono alla mercé dello straniero, vedi per sommo e ultimo esempio l'Industria automobilistica, vertice

mondiale di eleganza e ingegneria svenduta come al mercato del bestiame, vedi le continue vessazioni subite dalla cittadinanza sotto forma di tassazioni senza eguali nei Paesi civili a fronte dello smantellamento dei servizi e, all'età senile non più sufficiente per la pensione calcolata in circa 600-800 euro netti mensili, e vedi in altro esempio le Forze dell'Ordine e il corpo insegnante (due categorie che affrontano il presente e il futuro della Nazione: ci si pensi un attimo, ci si pensi, per Dio!) trattati come sguatteri di terza categoria in mezzo a masse di nuovi schiavi (in larga parte forestieri) allo stato brado che scorazzano con disordine nelle città. ([Modern Slavery Statement](#), per un esempio di dichiarazione effettiva)

E' possibile che la stupida e a tratti disonorevole risposta degli elettori (mediatica e sterile quanto basta), sia verso il Governo, di ogni colore esso si componga all'entrata a Palazzo?

La prima risposta non è scontata come sembra, infatti, ogni Partito -nessuno escluso- per definizione, per principio, invita alle urne rappresentanti (eletti) che definiremo onorevoli, deputati che il primo giorno e pubblicamente, giurano con solennità sulla Carta Costituzionale.

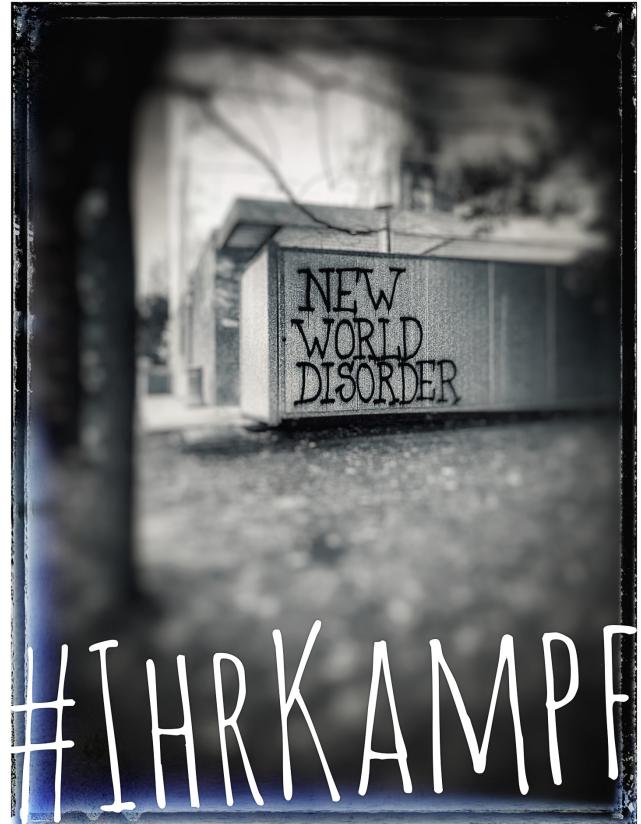
(La garanzia per i cittadini è netta, precisa, sicura, certa, lampante, inequivocabile.)

Nel rispetto massimo delle verità della Corte Costituzionale elevante del Presidente della Repubblica -il garante della Costituzione con il compito di assicurare il buon funzionamento del sistema costituzionale e rappresentare l'unità nazionale- come si conciliano le azioni di governo che devono attuare nella pratica quotidiana l'astrattismo teorico dei principi di libertà, democrazia e dignità umana scritti dai padri costituenti?

La guerra rappresenta perfettamente quello strumento che (nell'ordine) sospende, scardina e sostituisce con violenza ogni Costituzione, da che mondo è mondo e catalizza la grandissima parte delle risorse:

la lettura del seguente Articolo (11) non dovrebbe avere commento quando viene violato, e non si adoperi il termine pace a sproposito.

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.»



Lucaa del Negro
autorenegro.org

[Foto copertina:"IhrKampf" da: www.edizionidelfaro.it/libro/photographx
-> www.edizionidelfaro.it/libro/quaderno-di-guerra

SOSTIENI < clik!